

N.2 2016 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%.
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.



Fabbriche Aperte 2016

Il lavoro che verrà

Entusiasmo e concretezza. Ingredienti dell'edizione 2016 del Progetto Fabbriche Aperte voluto e promosso dall'Unione Industriali di Savona in partnership con Regione Liguria (con il contributo del Fondo Sociale Europeo P.O 2014-2020 nell'ambito di "Progettiamocifuturo" promosso da Arsel), Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia - La Spezia - Savona, in collaborazione con l'Autorità Portuale di Savona, il supporto operativo dell'Associazione Giovani per la Scienza e del Consolato Provinciale di Savona della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Conclusione tra il Teatro Chiabrera di Savona e il palco del Palazzo di Città a Cairo Montenotte. Obiettivo degli incontri, condividere il lavoro svolto dagli studenti, diventati video-reporter che hanno prodotto il Tg Fabbriche Aperte e premiare i gruppi vincitori del gioco "Alla conquista di una mente scientifica" secondo il format originale creato in collaborazione con Strategica Commu-



nity. Alla nona edizione hanno partecipato 17 aziende: A.D.R Sassellese, Autorità Portuale di Savona, Bitron, Bombardier Transportation Italy, Cabur, Continental Brakes Italy, Esso Italiana, Ferrania Solis, Infineum, Loano 2 Village, Noberasco, Reefer, Saint - Gobain Vetri, Schneider Electric, Trench Italia, Trenitalia. Obiettivo del futuro, ora, esportare il format di Fabbriche Aperte sulla Regione Liguria. Ad auspicio è direttamente Ilaria Cavo, assessore con deleghe a politiche giovanili e formazio-

ne: "Spero che tutto il mondo ligure accolga questo concetto. Fabbriche Aperte è un progetto bellissimo che proviamo a esportare con la collaborazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Savona su tutta la regione, per dare modo anche ad altri studenti liguri di vivere un'esperienza simile". Una soddisfazione condivisa anche dal presidente della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, Luciano Pasquale, e dal presidente dell'Autorità Portuale di Savona, Gianluigi Miazza: "Il fatto

che i ragazzi conoscano le realtà produttive vuol dire che loro si potranno orientare. Possiamo fare in modo che la capacità e l'intelligenza dei giovani vada d'accordo con la domanda espressa dal mondo produttivo e industriale". Un plauso all'intera struttura giunge dal presidente dell'Unione Industriali, Elio Guglielmelli: "Da tempo diciamo che al territorio servono figure specializzate, Fabbriche Aperte aiuta ad aumentare la sensibilità verso queste necessità".

Servizi da pag 7 a pag 10

Guglielmelli
a tutto campo

Assemblea a settembre con Boccia

È un'estate proiettata all'organizzazione dell'assemblea annuale, quella del presidente dell'Unione Industriali di Savona. Appuntamento pubblico, martedì 27 settembre, sulla fortezza del Priamar. Una giornata dedicata al lavoro e alla difficoltà di fare impresa, in Italia e in Liguria: "Il lavoro è la vera emergenza di questo territorio. Abbiamo l'urgenza di ritornare attrattivi per gli investimenti che possono produrre reddito e occupazione. Servono risposte rapide per gli imprenditori che intendono avviare nuove iniziative, meno burocrazia a ogni livello, più formazione per creare professionalità che rispondano veramente alle esigenze delle imprese" dice Elio Guglielmelli. L'occasione sarà utile perché la città della Torretta e la sua provincia possano trovare i riflettori nazionali grazie alla partecipazione del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, al quale, nella volata alla presidenza, è andato il voto dei rappresentanti dell'Associazione savonese. Sul palco della Sibilla saranno presenti anche la vice di Confindustria Antonella Mansi e Luca Paolazzi, direttore del Centro Studi di Confindustria. Ospiti istituzionali il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti e la neo sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio. *L'assemblea giunge in periodo di grande trasformazione. Quale sarà il vostro appello alla politica?*

segue a pagina 2 ->

<- segue dalla prima

“La presenza di figure di primo piano e con grandi responsabilità sottolinea quanto resti strategico il ruolo di Savona nonostante le drammatiche difficoltà di oggi. L'assemblea segna un momento di riflessione in vista di un autunno con molti nodi da sciogliere e non è un caso che la nostra volontà sia proprio quella di puntare sul lavoro. Il territorio ha perso troppa occupazione, non abbiamo più tempo. L'inversione di tendenza deve essere urgente e immediata”.

Tra le questioni aperte spiccano il futuro di Tirreno Power, ma anche quello di Piaggio, Bombardier e Italiana Coke. Tre partite che significano occupazione e reddito per centinaia di persone.

“Si tratta di temi molto diversi tra loro, ma è certo che il Savonese non può permettersi la perdita di imprese e lavoratori, caratterizzati da un'alta specializzazione e da filiere produttive. L'Unione Industriali darà il proprio supporto e contribuirà ad una positiva soluzione delle situazioni di crisi, con l'auspicio che la politica, dalla Regione alle città, abbia voglia di confrontarsi e dialogare perché il territorio possa ripartire. Ma non si può prescindere dal dato nazionale: è il Paese che deve rendersi più attrattivo e produttivo, senza una politica industriale nazionale basata sul recupero della produttività e, di conseguenza, anche dell'attrattivi-



“Regione e Comune di Savona devono tutelare le attività portuali”

Guglielmelli: attrarre investitori e difendere quello che abbiamo

tà dei territori, non si va da nessuna parte. In tutti i casi citati, la mancanza di una politica industriale sull'energia nel caso di Tirreno, un non chiaro indirizzo politico industriale di Finmeccanica per Piaggio, una scelta di acquisti mirata ai ribassi più che alla qualità dei treni per Bombardier e la lentezza nella soluzione delle questioni legate alla siderurgia per Italiana Coke sono temi nazionali, cui si accompagna la radicale modifica degli ammortizzatori sociali che rende alcune situazioni particolarmente critiche”.

La novità politica d'inizio estate è giunta dalla città di Savona con un nuovo sindaco per la prima volta al femminile e dopo due decenni nuovamente di centro destra.

“Registriamo grandi aspettative su Ilaria Caprioglio. La sua positività e lo spirito costruttivo possono costituire una forza per Savona e una speranza per i tanti che si sono disaffezionati alla politica”.

Quale dovrà essere la priorità della neo prima cittadina?

“Savona è una città di mare con un porto che crea traffici e lavoro. La riforma del governo non ci ha convinto e non è un segreto. Adesso, spetta anche alla Regione di concerto con la nuova amministrazione civica ribadire il peso e l'apporto del nostro scalo all'interno della nuova Autorità di Sistema. Inoltre, con la continua riduzione delle capacità delle Province di essere elemento aggregatore dei territori, questo compito deve essere assunto dal sindaco del comune capoluogo: un ruolo delicato ed essenziale, di raccordo e propulsivo, d'intesa con i sindaci dei comuni che costituiscono l'asse orizzontale costiero, da Vado-Quiliano alle Albisole, e l'asse verticale verso la Valle Bormida. Molto banalmente, parlare di “industria o politica industriale del comune di Savona” non ha senso se non si guarda ad un territorio più vasto. D'altronde aree per accogliere un'azienda manifat-



turiera di grande dimensione, se si guardasse solo a Savona, non ci sono, mentre si possono trovare a poche centinaia di metri oltre i confini comunali o nella Valle Bormida. Analoghi ragionamenti vanno fatti per le politiche turistiche e di attrazione del territorio, ad esempio”.

Intravede ulteriori rischi per l'economia savonese con il post Brexit?

“Certamente è una vicenda preoccupante. Gli effetti non saranno immediati sul territorio, ma è una decisione che non fa bene all'economia, così come non hanno fatto bene le sanzioni alla Russia. Alla fine, sia pure non direttamente, un rallentamento industriale colpisce anche le nostre aziende.”

Ci sarà spazio anche per la discussione sull'imminente referendum di ottobre?

“Parleremo di ogni aspetto che possa aiutare la creazione di lavoro. L'indicazione del

presidente di Confindustria e recentemente approvata dal Consiglio Generale è stata chiara: semplificazione e velocizzazione del percorso decisivo politico e amministrativo sono la priorità”.

La ripresa economica tanto evocata è reale?

“Ci sono segnali che mostrano una timida inversione di tendenza, ma ancora troppo poco perché tutto questo venga percepito a livello generale. Poi, ogni volta che si prova a ripartire capita sempre qualcosa, fuori della nostra portata, tipo la Brexit, che mina la fiducia degli investitori e il mercato dei capitali, essenziali per fare impresa. Serve quello che come Unione Industriali di Savona continuiamo a ripetere da troppo tempo, meno burocrazia sulle imprese, maggiori politiche a sostegno degli investimenti e della produttività, più credito alle imprese”.

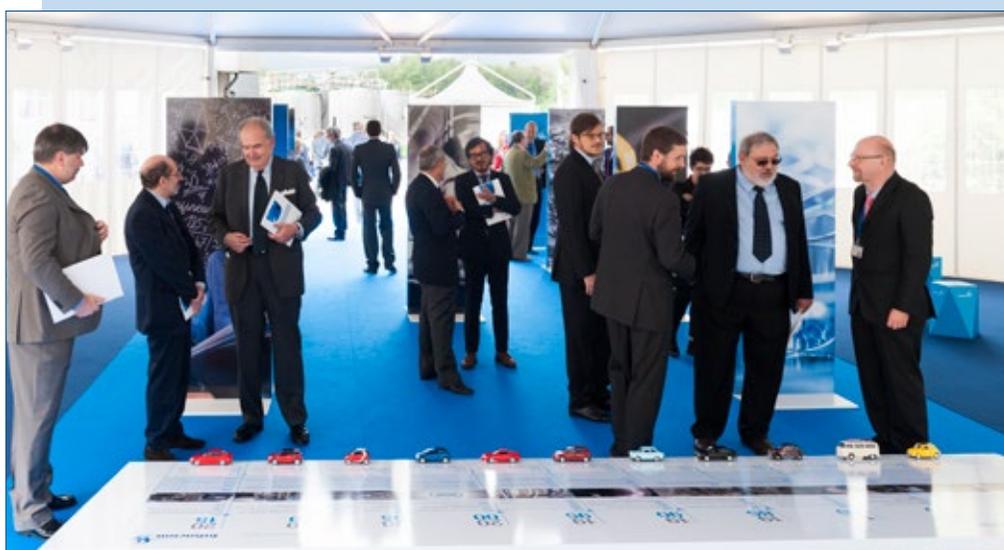
Il nuovo sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio; a destra, il Palazzo del Comune





Open Day a Vado Ligure nella fabbrica degli additivi per lubrificanti

Infineum mette nei motori un elisir di lunga vita



Oltre un quarto di una lattina di olio lubrificante è costituita dagli additivi, nome un po' generico che sta ad indicare prodotti chimici che possono contenere fino a 20 diversi componenti, ognuno con le sue proprietà specifiche: detergenti, antiossidanti, disperdenti dei residui carboniosi, antiusura, stabilizzanti, antigelo. Ce ne sono a centinaia, per tutti i clienti, ovunque nel mondo, e per tutti gli usi.

Da quasi mezzo secolo – era il 1967 quando l'allora Esso Chimica avviò gli impianti – questi additivi sono prodotti a Vado Ligure e coprono un ampio ventaglio di utilizzi, dalla lubrificazione dei motori a benzina e diesel ai motori marini, ai trattori. Dal 1999 la grande fabbrica batte le insegne di Infineum, società multinazionale costituita tra Exxon Chemicals (evoluzione della Esso Chimica) e Shell Chemicals. Nel frattempo, oltre al nome, si è evoluto anche il fatturato

(circa 900 milioni di euro, il doppio del 2006), quasi per intero (93%) realizzato all'estero in più di 80 diversi Paesi) e sono state introdotte profonde innovazioni negli impianti e nei prodotti: fino al 20% degli additivi vengono rinnovati ogni anno, con un continuo e notevole sforzo di ricerca nei prodotti e di aggiornamento dei processi produttivi. Nel 2015 sono stati assunti a Vado Ligure altri 7 ingegneri chimici

Alcuni momenti dell'Open Day 2016 di Infineum Italia, tra visite e giochi per i bambini. A fondo pagina il benvenuto del direttore degli impianti di Vado Ligure, ing. Enrico Bertossi

e stabilizzati 8 lavoratori interinali (periti chimici e meccanici), portando il numero dei dipendenti a 210 unità.

Numeri, bilanci e prospettive che sono stati trasferiti alla comunità locale a metà maggio nelle due giornate del tradizionale incontro in fabbrica a porte aperte, fatto di visite guidate, scambi di opinione, spettacoli.

“Vorremmo che ce ne fossero tante di iniziative di questo genere, con le aziende che incontrano le famiglie ed i cittadini” ha sottolineato Monica Giuliano, sindaco di Vado Ligure e presidente della Provincia. Come a dire che ci vorreb-

bero più fabbriche aperte al territorio come Infineum Italia e comunque più fabbriche in generale. L'Open Day Infineum 2016 ha avuto un notevole successo, con la presenza di molti “addetti ai lavori” ma anche di comuni visitatori.

Soddisfazione è stata espressa sia dall'ing. Marco Macciò, presidente storico di Infineum Vado Ligure e oggi direttore Centrale Salute, Sicurezza e Ambiente del Gruppo Infineum, sia dal direttore di stabilimento, ing. Enrico Bertossi: “La nostra azienda è una vera fucina di talenti: oggi, delle circa 210 persone che lavorano in questo sito, un terzo ricopre ruoli di prestigio a livello internazionale. Quest'anno, l'ingegnere Aldo Govi, assunto proprio in questo stabilimento 21 anni fa, è diventato il primo vicepresidente non americano o inglese del Gruppo. Ci auguriamo che la comunità locale ci continui a vedere positivamente, e che questo stabilimento possa crescere e proseguire quello che fa da quasi cinquant'anni: attrarre talenti, svilupparli, e dare una prospet-

tiva internazionale alle persone e al territorio”.





La priorità di Alberto Formento, presidente di Ance Savona

Un fronte comune per battere la crisi

Occorre costituire gli Stati Generali dell'edilizia. È la formula che mette in campo il territorio di Savona e provincia per contrastare la crisi dilagante del settore. La proposta giunge da Alberto Formento, neo presidente della sezione edili dell'Unione Industriali. Cinquant'anni, architetto, già presidente dell'Ente Scuola Edile di Savona, è titolare dell'impresa "Formento Filippo Carlo srl" di Finale Ligure, con venticinque dipendenti: un'azienda familiare che è attiva dal 1959 nel settore del restauro monumentale. Fondata da Filippo Formento e da sua moglie Paola, ora è condotta dai figli Alberto ed Elena.

Quali le priorità per l'associa-

zione?

"Il momento è molto difficile e la conferma è giunta anche da Ance nazionale. Non ci sono segnali incoraggianti, almeno nel breve periodo. E' per questo motivo che riteniamo fondamentale compattare il settore e presentarci uniti davanti alle istituzioni. Realtà come la nostra scontano gli stessi problemi delle imprese associate a Cna o Confartigianato. Insieme con i sindacati proviamo a fare un fronte comune proponendo le nostre idee al mondo della politica, in primis all'amministrazione appena rinnovata alla guida della città di Savona".

Avete incontrato il sindaco Ilaria Caprioglio in campagna elettorale, quali sono le

vostre speranze?

"C'è bisogno di una spinta significativa da parte del governo. Tuttavia sul piano locale sarebbe importante dialogare per creare i presupposti utili a migliorare le nostre città. A Savona e non solo le occasioni sarebbero molteplici. Tuttavia, gli imprenditori della nostra categoria vogliono scollarsi l'etichetta che ci dipinge tutti come cementificatori. Se vogliamo rendere più belli i contesti urbani possiamo riuscirci soltanto compiendo interventi, ma non per forza con l'uso di nuovo cemento. Penso all'efficientamento energetico, ma anche alla possibilità di rendere sostenibili vecchi edifici presenti nei centri storici. Operazioni che i proprietari prendono in considerazione solo in presenza di agevolazioni. Chie-

"L'edilizia deve parlare con una voce sola alle istituzioni e alla politica.

Non dobbiamo puntare sul nuovo cemento, ma su costruzioni di qualità recuperando quanto possibile del patrimonio esistente"



In alto Alberto Formento con la famiglia. Da aprile è il nuovo presidente di Ance Savona

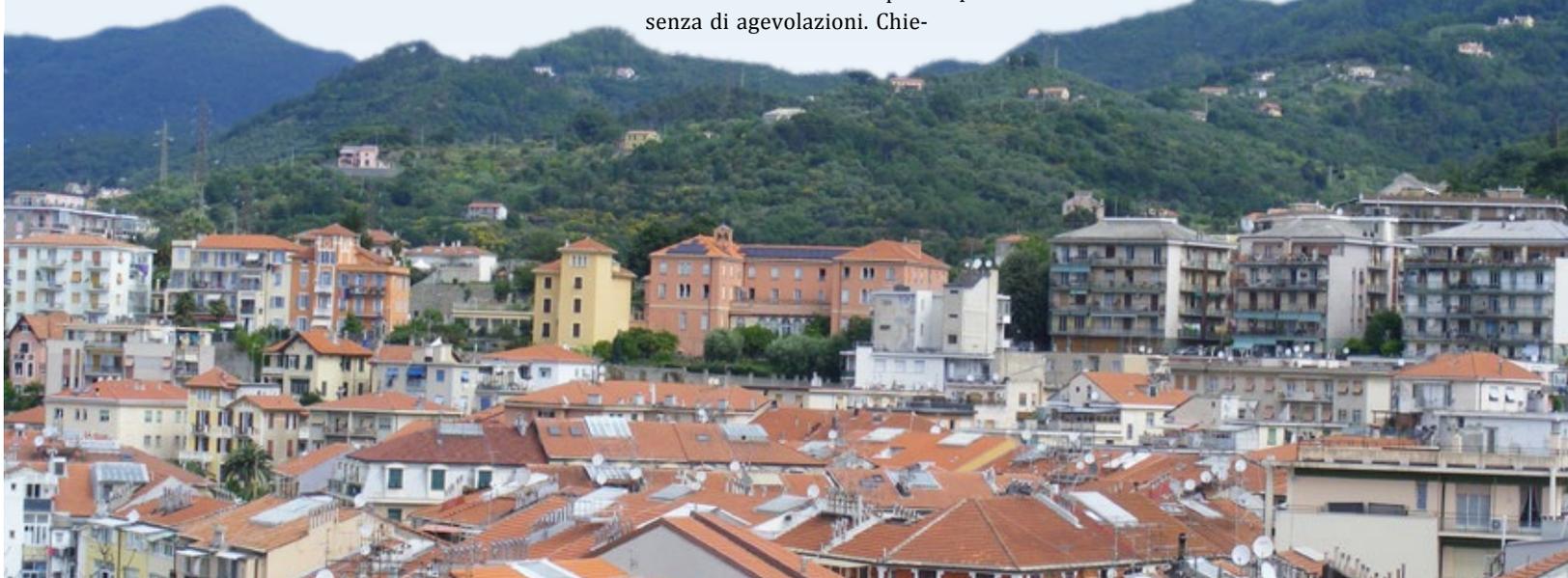
diamo semplicemente che ci mettano alla prova, questa provincia vanta grandi competenze".

Dunque, la richiesta forte pare indirizzata al governo. "Ovviamente. C'è bisogno che il mercato riparta e questo può avvenire soltanto con commesse pubbliche oggi quasi azzerate. Serve velocità di decisione, burocrazia snella e chiarezza nelle regole. Dopo il varo del Codice degli Appalti è necessario che la legge sia fatta rispettare. E' inaccettabile avere una frammentazione del mercato edilizio come sta succedendo oggi con il proliferare di micro imprese che non danno risposte di qualità e spesso sono protagoniste di gravi incidenti per il mancato rispetto delle regole. Casi ripetuti anche a Savo-

na durante l'ultima primavera. Inoltre, va regolamentato con urgenza anche l'uso del voucher in edilizia".

A Savona opera anche la Scuola Edile. Oggi che sbocchi può trovare un giovane che frequenta quella struttura?

"La Scuola Edile rappresenta un vanto di questa provincia. Ai giovani raccomandiamo alta specializzazione, non per forza attraverso figure teoriche. C'è bisogno di figure con grande manualità e professionalità, simili profili potranno acquisire un'occupazione in ogni epoca. E' poi importante ragionare sull'evoluzione del mercato e oggi il campo legato al settore energetico pare quello con le maggiori premesse di sviluppo".





La nuova escursione per i crocieristi è un tour tra la città e i suoi prodotti

Costa ai turisti: visitate Savona

Dalla Cappella Sistina a chinotto e farinata

Da fine giugno i passeggeri in arrivo con le navi di Costa Crociere hanno a disposizione una escursione - promozionata a bordo da personale Costa - dedicata esclusivamente alla scoperta della città di Savona e dei prodotti tipici del territorio. I nuovi tour a Savona per i crocieristi Costa, promossi d'intesa con la Regione Liguria, prevedono partenza a piedi dal Palacrociere e visita alla Cappella Sistina, Fortezza del Priamar e Torre del Brandale.

Le guide professionali che

accompagneranno i crocieristi, come in tutte le escursioni Costa, parleranno diverse lingue a seconda delle nazionalità presenti, spiegando la storia di questi monumenti e il loro valore artistico, architettonico e culturale. Il programma proseguirà con la degustazione di prodotti tipici del territorio - come focaccia, farinata, chinotto, amaretti - in alcune botteghe storiche del centro, e la visita a negozi e laboratori di ceramiche. Infine tempo libero a disposizione prima del rientro, sempre a piedi, al Palacrociere.

La durata totale prevista del tour è di circa 3 ore e mezza. Da fine giugno 2016 a fine 2017 sono previsti circa 300 scali di navi Costa a Savona, ognuno dei quali offrirà la possibilità di effettuare il nuovo tour alla scoperta della città. In particolare l'ammiraglia Costa Diadema sarà al Palacrociere ogni sabato, nel corso di un itinerario di una settimana nel Mediterraneo occidentale.

"Crediamo si tratti di un importante contributo alla valorizzazione turistica della città - ha dichiarato Neil Pa-

lomba, direttore generale di Costa Crociere -. Circa un milione di nostri crocieristi ogni anno, provenienti da tantissimi Paesi diversi in Europa e nel mondo, avranno la possibilità di scoprire il meglio di Savona, tesori talvolta poco conosciuti anche nella stessa Liguria e che vogliamo aiutare a far apprezzare. Siamo stati i primi a credere in Savona come destinazione crocieristica nel 1996; negli anni è diventata il nostro porto principale nel Mediterraneo e una città sempre più nota a livello turistico".

raggiungere grandi risultati e finalmente valorizzare i nostri tesori nascosti o, peggio ancora, dimenticati. Il turismo è una vera e propria industria su cui investire. Noi piantiamo dei perni sul territorio attorno ai quali il sistema possa poi ruotare, ma vogliamo farlo con intelligenza, recuperando le bellezze e la storia che abbiamo".

Costa Crociere, con oltre 20 anni di scali alle spalle, ha superato a Savona il traguardo dei 10 milioni di passeggeri, grazie ad importanti investimenti sia da parte della Compagnia sia dell'Autorità Portuale che si sono tradotti in nuove infrastrutture ed innovativi modelli di servizio offerti al crocierista e alle navi, con la creazione di numerosi posti di lavoro che arrivano nelle giornate di punta ad essere ben oltre le 200 unità.

Lo scorso anno, Comune di Savona, Autorità Portuale di Savona e Costa Crociere avevano firmato un protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile nel settore crocieristico. L'accordo è una novità assoluta che si è proposto come "best practice" per tutti i porti scalati dalle navi da crociera. Prevede interventi congiunti in diversi ambiti per garantire una crescita responsabile dell'attività crocieristica a Savona, che grazie alla presenza delle navi Costa è salita ai primi posti in Italia come porto crociera, con un milione di passeggeri tra imbarchi, sbarchi e transiti.



"C o n t i n u a l'impegno di Regione Liguria per la promozione del territorio di Savona che secondo noi può e deve diventare una delle capitali del turismo Mediterraneo - ha aggiunto il governatore ligure Giovanni Toti -. Con un partner come Costa Crociere sono sicuro che potremo



Ferrania sta a Cairo Montenotte come San Donato Milanese all'Eni e come Rosignano sta alla Solvay. Ovvero può essere considerata una "company town", una città-azienda che nell'arco del ventesimo secolo ha fondato il proprio sviluppo sociale ed economico intorno ad un grande insediamento industriale. Volendo, per estensione, è l'intera Valle Bormida che per molti decenni ha assunto le sembianze di una "company valley", di un distretto industriale che ha fatto le fortune di una comunità povera e rurale ma che ha finito, a causa della quantità e della qualità degli insediamenti, per diventare un problema.

Non Ferrania, comunque, a lungo regina incontrastata della chimica fine nazionale, unica produttrice di pellicole per cinema, fotografia e lastre radiografiche, tramontata in seguito alla rivoluzione digitale. Di questa parabola si è parlato a inizio luglio, presso il Teatro di Città a Cairo Montenotte, nel corso della presentazione del progetto di ricerca intitolato "Ricognizione e catalogazione delle Company Town in Liguria" realizzato da Regione Liguria e Università degli Studi di Genova, facoltà di Ingegneria.

Il progetto è stato sviluppato nell'ambi-

Dalla sua nascita nel 2010, Ferrania Solis ha prodotto nel suo sito industriale più di 530.000 moduli fotovoltaici, con caratteristiche di alta gamma, collocandosi in Italia sempre più come leader assoluto di qualità e brand di riferimento tecnologico in Europa. Di recente, ha migliorato ulteriormente la sua offerta con una nuova gamma di prodotti compatti, leggeri ed ergonomici, con nuovi profili in alluminio da 34 mm, che hanno permesso di incrementare le specifiche prestazionali di carico del prodotto; nel marzo 2016 inoltre, ha installato nel sito di Cairo Montenotte una nuova linea di produzione in grado di processare le celle fotovoltaiche ad alta ef-

Ferrania Solis, dal fotovoltaico all'energia totale

ficienza di ultimissima generazione, consentendo così di elevare le prestazioni dei moduli in silicio policristallino a potenze sino a 275Wp e spingendosi a 300Wp nei moduli monocristallini.

Tuttavia, oltre al valore del brand di prodotto, la vera ricchezza di Ferrania Solis è sempre di più il know-how tecnico maturato, la competenza tecnologica delle sue risorse, con profonde conoscenze specifiche nel settore fotovoltaico ed energetico più in generale. Ferrania Solis ha quindi deciso di am-

pliare l'offerta commerciale di moduli fotovoltaici ad alta efficienza, creando una nuova divisione per rafforzare la penetrazione nei mercati energetici: uno specifico "Dipartimento Energia" nel settore delle rinnovabili, con il quale Ferrania Solis mette a disposizione del cliente un'offerta completa di consulenza e servizi tecnologici su temi quali l'efficientamento energetico e la consulenza e servizi sui processi industriali fotovoltaici.

La strategia dell'azienda si sviluppa nel settore delle

energie rinnovabili con l'offerta sia di servizi di consulenza industriale nei processi di produzione manufatturieri fotovoltaici rivolti a start-up produttive nei paesi emergenti extra Eu, sia di servizi di consulenza e interventi nell'ambito più ampio della diagnosi e dell'efficientamento energetico sul territorio italiano, attraverso la creazione di uno specifico Dipartimento Energia dedicato. Il nuovo Dipartimento Energia sarà dedicato allo sviluppo ad ampio spettro dell'efficientamento energetico e si propone di soddisfare le esigenze di clienti energivori supportandoli nel percorso virtuoso verso un corretto atteggiamento nel risparmio ai consumi.

La città della Ferrania raccontata nel nuovo Museo della Pellicola

Cairo, la company-town costruita con le immagini

to dell'accordo di programma quadro "Beni e Attività culturali" e d'intesa con ministero dello Sviluppo Economico, ministero dei Beni culturali e del Turismo, con la collaborazione di AIPAI - Associazione Italiana Patrimonio Archeologico Industriale e la partecipazione di Italia Nostra. Sono intervenuti: Sara De Maestri, docente dell'Università di Genova, e Sebastiano Rossi, componente del Comitato Tecnico Scientifico del Ferrania Film Museum. L'indicazione di Cairo quale sede per la presentazione della ricerca sulle "città aziendali" che segnano la Valle Bormida non solo con Ferrania, ma anche con il Villaggio Montecatini e la Sipe di Cengio - intende rappresentare un impor-

te contributo al percorso che porterà all'inaugurazione del Ferrania Film Museum prevista per il 2017.

Una città aziendale (o città fabbrica) è una città in cui la maggior parte o tutti gli immobili, gli edifici (sia residenziali che commerciali), i servizi di pubblica utilità, gli ospedali, gli esercizi commerciali come il negozio di alimentari o il benzinaio, e altri servizi all'interno dei suoi confini sono di proprietà di una singola azienda che provvede, in genere, anche alla pianificazione urbana. Il termine è usato negli Stati Uniti e in Gran Bretagna per fare riferimento a una città dove la lealtà verso la società che è percepita come responsabilità per il suo successo previsto, e dove la società è,

o era, un importante datore di lavoro nella zona.

Dagli anni 80 dell'Ottocento e fino alla seconda metà del secolo scorso la Valle Bormida era un'area poco popolata la cui economia era essenzialmente agricola. La costruzione della ferrovia tra Savona e Torino, la disponibilità di aree pianeggianti e di acqua, la vicinanza ai mercati padani favorirono l'insediamento di impianti chimici che si svilupparono soprattutto negli anni della Grande Guerra. E' di quel periodo anche la costruzione di una vera e propria meraviglia della tecnica, quale la funivia per il trasporto del carbone tra il porto di Savona e San Giuseppe di Cairo. Le società industriali costruirono non solo fabbriche ma anche case, introdussero

servizi moderni e dopolavoro. La ricerca che è stata sviluppata ha indagato come la Valle Bormida, nonostante lo storico "gap" dell'industrializzazione italiana, abbia potuto diventare un interessante "eccezione" industriale nel panorama dell'Europa Mediterranea. E' stato analizzato il microcosmo delle città aziendali (da Cengio a San Giuseppe di Cairo a Ferrania) in cui è stata più forte la trasformazione urbana e sociale. Cambiamenti che non sono stati ovunque gli stessi, né sotto il profilo edilizio né per quanto riguarda l'evoluzione delle strutture destinate al tempo libero per i lavoratori. Un focus particolare ha riguardato lo sviluppo dell'Opera Nazionale Dopolavoro durante il periodo fascista e il welfare aziendale negli anni del boom economico.



Scienza e tecnica ad alto gradimento per i novecento ragazzi di Fabbriche Aperte


Un piccolo passo verso grandi scelte

Un dato emerge con chiarezza al termine delle visite degli studenti organizzate nell'ambito di Fabbriche Aperte 2016: le industrie sono un pilastro fondamentale dell'economia per prodotti, servizi e numero di persone impiegate. I dati emersi dal sondaggio di quest'anno tra i 900 studenti del secondo anno delle scuole secondarie di primo grado confermano, rispetto ad alcuni anni fa, una maggiore informazione ed una maggiore predisposizione a scegliere il percorso formativo in linea con l'evoluzione del mondo del lavoro e le esigenze della realtà produttiva locale. Consolidato il trend di crescita negli ultimi anni, con una percentuale pressoché costante del 56,9% (contro il 57,4% dell'anno scorso), di chi oggi sceglie una scuola ad indirizzo tecnico scientifico. Di questo 57% la maggioranza rimane rappresentata dai maschi (89%), anche se un dato particolarmente interessante è la conferma dell'attenzione che le ragazze savonesi rivolgono ai percorsi scientifici, con una percentuale che si assesta al 22% (rispetto al 23,2% dell'anno scorso ed al 14,7% del 2014) con una maggiore



propensione per medicina, veterinaria e, a seguire, biologia. Leggermente in calo chi ha le idee chiare sulla professione che vorrebbe intraprendere. Le ragazze risultano più decise rispetto ai maschi, il 51% ha già scelto, (in linea con il 52,4 dell'anno scorso), e sono ancora fortemente orientate verso materie umanistiche e letterarie. Emerge un dato nuovo: la scel-

ta di fare carriera all'interno delle forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) con l'1,3%. Medici, veterinari, biologi, ingegneri, ma anche meccanici, idraulici, elettricisti, tecnici di laboratorio: le professioni tecniche e manuali vengono indicate come possibili scelte future da oltre il 56% dei giovani studenti (73% maschi, 27% femmine). Rimane marcata l'attitudine ad attività lega-



te alla vocazione turistica del territorio, soprattutto con l'indicazione della carriera di chef per i maschi (3,2%). In lieve flessione la scelta dell'insegnamento, professione indicata dal 20% delle ragazze (contro il 22,1% del 2015) con un incremento delle preferenze per attività quali giornalista e fotografa. Se, comunque, le ragazze non rinunciano a cercare un lavoro che piace (78,2%, contro il 21,3% dei maschi) i maschi privilegiano un buono stipendio (ben il 75,4% contro il 24,5% delle ragazze). Un 9,3% degli studenti vorrebbe intraprendere un lavoro utile per la società. Tutti affascinati dalla visita alle aziende, ritenuta

molto interessante dall'82% dei partecipanti, soprattutto per le tecnologie applicate ed i laboratori. Al termine della visita la maggior parte degli intervistati ha dichiarato di considerare le aziende savonesi importanti per l'economia del territorio (67,65%). Sull'importanza e sulla consapevolezza della tutela dell'ambiente da parte degli impianti produttivi visitati, il 19% degli intervistati ha dichiarato di non sapersi esprimere in proposito, mentre ben il 77,5% ritiene che le industrie savonesi siano rispettose dell'ambiente. Ultimo dato: il 97% degli intervistati dichiara di possedere dispositivi tecnologici e di navigare in internet.

Fabbriche Aperte buona la “nona”



Bitron



Bombardier



Esso Italiana



Ferrania Solis



Matrunita



Noberasco



Schneider Electric



Trench

Numeri da “tutto esaurito” per l’edizione 2016: sono state 17 le aziende visitate da circa 900 ragazzi di seconda media (39 classi) in rappresentanza di 15 diversi istituti comprensivi della provincia di Savona. L’obiettivo di Fabio Frosio li ha seguiti in un tour di tre mesi tra fabbriche e banchine



Autorità Portuale



Cabur



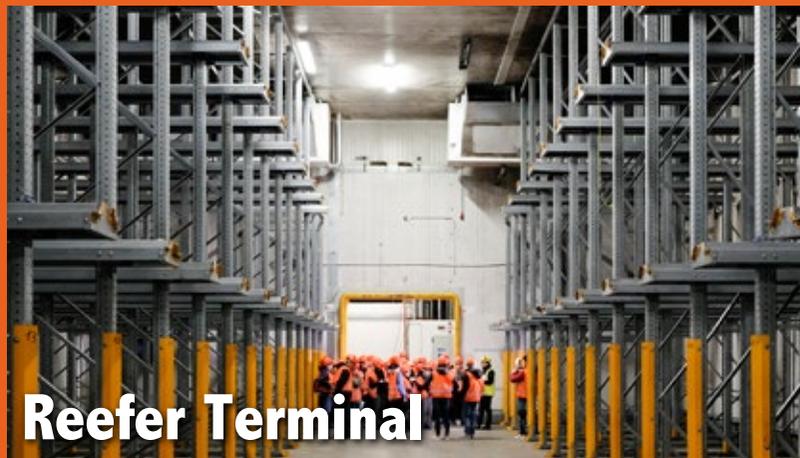
Continental Brakes



Infineum



Loano Due



Reefer Terminal



La Sassellese



Trenitalia



Verallia



Doppia festa a Savona e Cairo Montenotte per ragazzi, insegnanti e aziende

La visita in fabbrica, poi a teatro

Tutti insieme a far festa. A fondo pagina i ragazzi premiati nel corso delle due cerimonie al teatro Chiabrera di Savona e al teatro di Città, a Cairo Montenotte

Quasi 900 ragazzi partecipanti di 39 classi da 15 Istituti Comprensivi del comprensorio di Savona, Ponente e Val Bormida: Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Albisole, Albenga I, Finale Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Quiliano, Spotorno e Vado Ligure, Val Varatella, Varazze-Celle. La prima cerimonia di premiazione si è tenuta a Savona il 25 maggio presso il Teatro Chiabrera con i veri protagonisti di Fabbriche Aperte, ragazzi e insegnanti.

Ecco i 25 vincitori: Simone Andreella, Alice Amirati, Matilde Cabella, Valentina Bighi, Martina Vezzolla, Daniele Mirengi, Rossella Bellenda, Francesca Butera, Lorenzo Rosciano, Francesco Testa, Chiara Torte-rollo, Veronica Comisi, Carola Murialdo, Carlotta Bolla, Ilenia Rossi, Sheak Sourov, Elena Pescio, Bruno Langiu, Sveva Pelle, Pietro Cavallo, Chiara



Ferraiolo, Chistian Damele, Martina Tassisto, Davide Garofalo e Francesca Sansone. Sul palco per premiare i giovani: Simone Bocci, tecnico di produzione Bombardier Transportation Italy; Bruno Roetto, business support manager Esso Italiana; Agata Gualco, responsabile marketing Ad-

La Sassellese; Gian Luigi Miazza, presidente Autorità Portuale Savona - Vado; Cristina Rizzi assistente di direzione Infineum Italia; Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali di Savona; Luca Costelli, responsabile del personale Bitron; Danilo Ambrosi, Hsse manager Reefer Termi-

nal; Santiago Herrero, amministratore delegato Matrunita Mediterranea; Eleonora Gentile, Ufficio Crm della Direzione Regionale Liguria Trenitalia; Elisabetta Cappelluto, titolare Loano Due Village. La seconda cerimonia al Teatro di Città di Cairo Montenotte il 31 maggio con la

premiazione di 14 studenti: Alessia Intili, Tommaso Gazzano, Celeste Granata, Virginia Pastorino, Serena Riolfo, Chiara La Rocca, Francesco Bergero, Paolo Vitale, Delia Grumeza, Gaia Pecollo, Beatrice Tartarin, Giulia Brunasso, Matilde Pino, Giacomo Minuto. A premiare sul palco si sono alternati Franco Bochichio e Diego Brignone rispettivamente amministratore delegato e rappresentante direzione Ferrania Solis; Laura Vitali, responsabile personale Noberasco; Simonetta Astengo, responsabile del sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza Trench Italia; Rosaria Marsico, responsabile del personale Schneider Electric; Stefania Caroti, assistente di direzione stabilimenti di Deigo e Carcare Saint Gobain Vetri - Verallia; Massimo Burchi, presidente Cabur; Martina Migliaccio, operations controller Continental Brakes Italy.





Luciano Pasquale, presidente uscente della Camera di Commercio di Savona, è il primo presidente della Camera Riviera di Liguria, l'ente camerale unico che dal 26 aprile 2016 riunisce le camere di commercio di Imperia, La Spezia e Savona. Riunito a Palazzo Lamba Doria di Savona (sede di Riviera di Liguria), il nuovo consiglio a 33 (tra cui 10 donne) lo ha eletto al primo scrutinio - quando era richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti - con 28 voti, mentre ci sono state 4 schede bianche.

Alla cerimonia di insediamento, presieduta dal consigliere anziano Vincenzo Bertino, e alla successiva elezione del presidente ha presenziato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Edoardo Rixi. "Con queste grandi scelte - ha detto - la Liguria, troppe volte definita piccola e litigiosa, dimostra di saper fare squadra". Presente tra il pubblico anche Ferruccio Dardanello, ex presidente di Unioncamere e promotore di quella autoriforma che ha consentito di ridurre l'impatto sulle camere del decreto Madia, prossimo all'approvazione.

E' stata Giorgia Bucchioni (Confindustria La Spezia) a proporre la candidatura di Luciano Pasquale, "persona che per esperienza ed equilibrio appare la più adatta a traghettare un passaggio difficile, quale la trasformazione di tre camere in una e soprattutto in grado di modificare comportamenti consolidati nel tempo e confinati nello spazio ristretto di una provincia".

Pasquale, nell'intervento di accettazione della candidatura, ha riassunto il percorso di unificazione, a beneficio dei 18 consiglieri "nuovi" (solo 15 erano presenti nei precedenti consigli delle tre camere), ma ha insistito particolarmente su quanto la nuova Camera potrà fare nei prossimi anni. I primi effetti positivi già sono acqui-



Costituito un unico ente per le tre province liguri "non genovesi"

Camera a trazione savonese

Luciano Pasquale presidente, vice l'imperiese Lupi



In alto il consiglio camerale. Sopra, Luciano Pasquale. A lato la nuova giunta: da sinistra Croese, Varnero, Amadeo, Bucchioni, Pasquale, Meini, Bianchi, Lupi, Mazzola, Bertino, Benedetti e il segretario Stefano Senese.

siti, con l'accesso ad un fondo perequativo di 900 mila euro che il ministero dello Sviluppo Economico assegna come incentivo alle camere che si accorpano. Altro elemento da considerare è che la camera unica non correrà il rischio di finire in liquidazione, come sarebbe potuto accadere con le tre camere separate, ognuna delle quali priva di economie di scala sufficienti a mantenersi in equilibrio. Altra grande opportunità è quella di trasferire le best practice di ogni camera provinciale alle altre. Pasquale ha chiesto "un segnale forte, da subito" e i consiglieri lo hanno ascoltato, evitando di dividersi sull'elezione, garantendo la maggioranza qualificata (sarebbero stati sufficienti 22 voti) e affidando al nuovo presidente un man-

dato forte, con cui affrontare un periodo in cui i problemi saranno all'ordine del giorno. In una seconda seduta consiliare, poco oltre metà maggio, è stata insediata la nuova giunta camerale, nelle massime dimensioni previste dalla legge (11 membri, pari ad un terzo dei consiglieri). Con l'insediamento contestuale dei revisori dei conti, sono stati perfezionati gli organi del nuovo Ente camerale.

Sei dei componenti della giunta sono di Imperia: Enrico Lupi, che è il nuovo vicepresidente della Camera unica, Franco Amadeo (ex presidente CCIAA Imperia), Marco Benedetti, Gianfranco Croese, Enrico Meini e Igor Varnero; tre sono spezzini: Gianfranco Bianchi (ex presidente CCIAA La Spezia), Giorgia Bucchioni

e Davide Mazzola; uno è savonese: Vincenzo Bertino (ex vicepresidente a Savona).

Savona, che pare in qualche modo sotto rappresentata, è riuscita comunque a portare a casa due risultati fondamentali: la presidenza e la sede. Imperia e La Spezia mantengono le sedi operative, ma non c'è dubbio che Savona, in questa nuova geografia camerale, resta centrale. Così come ha stupito il fatto che nel "board" camerale figurino una sola donna, Giorgia Bucchioni, che oltre tutto è la sola imprenditrice industriale in senso stretto presente in giunta.

Con la Camera di Genova ci si confronterà in sede di Unioncamere Liguria, i cui organi dovranno essere riorganizzati a seguito della cancellazione delle tre camere provinciali. La

giunta di Unioncamere sarà a cinque: i due presidenti (Odone e Pasquale) e tre membri: un genovese, uno spezzino e un imperiese (questi ultimi potrebbero coincidere con i vicepresidenti che saranno nominati nel corso della prima giunta della Camera Riviera di Liguria). Il presidente di Unioncamere sarà a rotazione biennale tra i presidenti delle due camere liguri.

Oltre ad eleggere la giunta, il consiglio camerale ha inoltre preso atto della nomina dei componenti il collegio dei revisori dei conti. Ne fanno parte Giovanni Gagliano (designato dal ministero per lo Sviluppo Economico), Ruggero Reggiardo (ministro dell'Economia e Finanze) e Giuseppe Sbezze Malfei (Regione Liguria).

La rivoluzione del "lean management"

Forte interesse per l'incontro "Lean Management - Migliorare per crescere", iniziativa organizzata e promossa dal Gruppo Giovani dell'Industria della Provincia di Savona e dal Comitato Provinciale Piccola Industria dell'Unione Industriali. Un seminario gratuito, organizzato in collaborazione con Praxi - Improving Performance, che si è concentrato su temi di particolare attualità per il mondo dell'impresa. Il "Lean Management", vero e proprio sistema per aumentare la competitività, è oggi sempre più adottato dalle imprese, in un "viaggio" di miglioramento e crescita continui, con risultati più che confortanti. Una trasformazione silenziosa, un processo "endogeno" guidato in prima persona dagli imprenditori in risposta alle sfide della globa-

lizzazione e alle drammatiche implicazioni della crisi.

"La ricetta è quella di farsi le domande giuste", ha spiegato Arnaldo Camuffo, professore di Lean Management all'Università Bocconi. Da un lato, il lean thinking offre una serie di metodologie, di strumenti e di soluzioni per migliorare la produttività, ma dall'altro è anche una disciplina che consente agli imprenditori di farsi le domande giuste e quindi di ridurre i rischi legati a fare le cose sbagliate. Quindi, l'intrapresa di un processo di trasformazione basato su questi principi è anche e soprattutto un percorso di cambiamento della filosofia manageriale e imprenditoriale.

Secondo Giorgio Possio, vice presidente di Piccola Industria Confindustria, per la crescita bisogna cercare un mix di innovazione: "C'è certa-



mente una grande attenzione all'innovazione tecnologica, in particolare l'innovazione digitale, ma questo deve essere accompagnato da uno sguardo alla innovazione organizzativa e gestionale. Perché i due tipi di innovazione sono fortemente sinergici". Tra i relatori, anche Aldo Gallarà, responsabile di Blu Lean Praxi Spa: "E' indispensabile partire dal vertice. Sicuramente l'imprenditore, il top manager deve essere cosciente, dev'essere la persona che dà la spinta, il commitment, ma è un coinvolgimento che deve subito arrivare al livello più operativo. I veri problemi

sono conosciuti da chi lavora sul campo".

Per Renato Abate, responsabile del comitato di redazione de "L'Imprenditore", serve un impegno maggiore a livello di istituzioni nazionali. "Il nostro Stato dovrebbe dare all'imprenditore un'area di intervento lean, più semplice". Il lean management è conosciuto già da tempo in casa Schneider. Parola di Fabio Bonamassa, direttore dello stabilimento Schneider Electric di Cairo Montenotte: "Sono più di 15 anni che Schnei-

der Electric promuove l'utilizzo del lean manufacturing. L'aspetto fondamentale è il coinvolgimento del personale. L'azienda già tempo riesce ad avere una riduzione degli sprechi intorno al 3-4% ogni anno". Soddisfazione da parte del presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Savona Mattia Noberasco, organizzatore e promotore dell'iniziativa. "Sono molto contento della partecipazione. Il tema è interessante e l'occasione per approfondire i contenuti è stata colta da molti".

In dieci anni Data Consult ha formato 550 ragionieri

Organizzare iniziative di orientamento e formazione che possano mettere in relazione scelte individuali e sbocchi professionali. Va in questa direzione l'esperienza unica a livello provinciale sostenuta da Unione Industriali e promosso da Data Consult S.r.l., una delle più importanti "software house" della Liguria, fornitore di oltre 900 professionisti ed imprese.

Il progetto è arrivato al traguardo delle dieci edizioni, rafforzando con continuità un rilevante successo di partecipazione e di risultati. Quest'anno il coordinamento delle lezioni è stato affidato al ragioniere Matteo Masala, responsabile education dell'azienda.

Sono stati coinvolti 42 studenti, coordinati da sei professori, di 3 Istituti Tecnici Commerciali (Itc "Boselli-Alberti" di Savona, "G. Falcone"



di Loano e Iss di Cairo Montenotte), che utilizzando numerose postazioni informatiche, attrezzate con i più recenti programmi da Data Consult, hanno frequentato un percorso formativo di 65 ore sull'applicazione dei più moderni Software TeamSystem idonei alla gestione di aziende e studi professionali. L'iniziativa ha coinvolto dalla prima edizione circa 550

studenti di ragioneria e trova un crescente riscontro in quanto, attraverso un lavoro impegnativo ed addizionale rispetto ai programmi didattici tradizionali, consente a studenti e professori un indispensabile aggiornamento tecnico. "Un progetto che rappresenta un brillante esempio di come nel nostro territorio vi sia una grande tradizione di collaborazione

tra mondo dell'istruzione ed imprese" spiega Pierangelo Olivieri, amministratore delegato di Data Consult.

A conclusione del Progetto sono stati consegnati gli attestati agli studenti delle quarte e quinte che hanno partecipato all'iniziativa e superato la prova di idoneità. Un attestato con il quale i giovani potranno arricchire il proprio curriculum a ga-



La cerimonia di fine corso all'Unione Industriali di Savona con la consegna degli attestati ai futuri ragionieri informatici

ranza delle capacità acquisite con il proprio impegno. I giovani coinvolti nel progetto: Martina Calcagno, Martina Caviglia, Giulia Ferrara, Anna Giusto, Laura Giusto, Vittoria Giusto, Andrea Incorvaia, Luca Lamazzi, Leonida Lleshi, Asjana Muka, Brigitte Najarro, Aurora Simone, Piercamillo Vadalà, Martina Bellotoma, Raffaella Biffaro, Luca Bollorino, Lorenza Bruzzone, Paulina Castellanos, Hind Daghay, Luca Ebe, Francesca Gaibisso, Anna Gelsomino, Gianfelice Mollo, Micaela Parodi, Martina Rosa, Ilaria Rovere, Gina Sorarice, Diego Tedesco, Silvia Tono e Gianluca Zunino.



Tre giorni di eventi dedicati a chi ha "forgiato" Savona

Settant'anni di lavoro per la Coop Bazzino

Con una "tre giorni" dedicata al lavoro la cooperativa Augusto Bazzino di Savona, nata nel 1946 come cooperativa di facchinaggio e movimentazione merci in ambito ferroviario, ha celebrato nel mese di giugno i 70 anni di attività.

Per sottolineare il significato del lavoro e la sua capacità di dare un'impronta al territorio e alla comunità locale, Savona ha mostrato per tre giorni un volto diverso: una serie di eventi aperti alla città ed ai suoi abitanti, basati sulla riscoperta di luoghi legati alla tradizione, al lavoro, all'arte e alla cultura, che ha avuto come filo conduttore "Il lavoro che lascia il segno": due serate pubbliche e un pomeriggio dedicati a visite gratuite lungo 5 itinerari cittadini alla ricerca delle testimonianze lasciate nel corso del tempo dagli uomini che hanno "forgiato" Savona.

La festa di compleanno promossa dalla Coop Bazzino si è avvalsa della collaborazione della Diocesi di Savona-Noli, dell'istituto scolastico 'Rita Levi Montalcini', di storici, esperti di cultura, arte e mestieri savonesi. "La celebrazione dei 70 anni di attività della nostra cooperativa - ha spiegato il presidente della Bazzino, Nanni Carlevarino - ha voluto far conoscere la storia dell'azienda e stimolare la città a guardare dentro se stessa alla ricerca, scoperta o riscoperta di luoghi, attività del passato,



frammenti di storia, cultura, lavoro, tradizione, coraggio che hanno contribuito a rendere Savona la città che è".

La Cooperativa Augusto Bazzino è una società fondata il 7 febbraio 1946, intitolata ad un partigiano savonese morto giovanissimo durante la guerra.

Nata per offrire, soprattutto in ambito ferroviario, servizi di facchinaggio, movimentazione merci e noleggio autogru, la Coop ha ottenuto, negli anni, riconoscimenti al proprio lavoro, alla professionalità e soprattutto è riuscita a ottenere l'autorizzazione a svolgere

Tra gli eventi di compleanno, due serate speciali, un tour lungo percorsi storici guidati dagli studenti e il progetto di recupero del Chiostro dei Morti, nel Vescovado



Dagli appalti ferroviari di inizio attività al primo "sbarco" in banchina: 70 anni vissuti intensamente dai soci della Cooperativa Bazzino

attività in ambito portuale per dare il suo contributo di collaborazione e di sviluppo. Oggi il suo personale opera, oltre che nei settori "tradizionali", anche all'interno del Consorzio Savona Crociere, offrendo servizi integrati ai passeggeri delle navi Costa in scalo al Palacrociere di Savona, fiore all'occhiello della città.

Tra i diversi appuntamenti, nel corso della serata di sabato 11 giugno è stato presentato il progetto su cui la Diocesi di Savona-Noli è attualmente impegnata: il restauro del cosiddetto Chiostro dei Morti, testimonianza storica che fa parte del Palazzo Vescovile, da tempo in attesa di interventi. Un lavoro che permetterà la ri-

consegna di un sito significativo del patrimonio culturale, un ambiente di grande bellezza, che tornerà ad essere parte integrante e fruibile della storia di Savona.

Gli insegnanti e studenti delle scuole medie Levi Montalcini hanno svolto, nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, un lavoro basato su percorsi sensoriali: vista, tatto, udito, gusto, olfatto, condotto all'interno della città. E questa attività si è andata intersecando con la celebrazione dei 70 anni dalla cooperativa Bazzino. I giovani sono stati infatti protagonisti dei 5 itinerari di visita aperti al pubblico organizzati nel pomeriggio di domenica 12 giugno. Assieme a esperti, storici e volontari, sono stati in prima fila ad accompagnare e a illustrare ai partecipanti ai diversi tour i monumenti e gli angoli meno conosciuti di Savona.

È un successo il percorso di promozione condiviso da Unione Provinciale Albergatori di Savona e Nordiconad. Nei mesi scorsi, le due realtà avevano dato vita a un progetto sperimentale di co-marketing (il primo di questo genere su scala nazionale tra grande distribuzione e albergatori) finalizzato a promuovere il territorio del ponente ligure e le sue strutture alberghiere. Attraverso l'iniziativa, alla quale hanno aderito oltre 80 strutture del savonese, i clienti dell'ipermercato Conad di Torino, nel periodo compreso dal 15 marzo al 15 maggio hanno ricevuto, in forma gratuita, buoni sconto del 10%, da utilizzare sul sito inriviera.info al fine di prenotare i propri soggiorni in riviera e nell'entroterra della provincia di Savona a prezzi vantaggiosi. La sperimentazione si è rivelata efficace.

La sintesi del presidente Upa, Angelo Berlangieri: "L'iniziativa ha prodotto risultati buoni. Siamo soddisfatti e sono molto contente le nostre aziende. Significativo notare che, oltre alle prime adesioni, se ne sono aggiunte altre, a conferma della validità del progetto. Per questo motivo, si è deciso congiuntamente di estendere la sperimentazione a tutto il territorio provinciale di Torino e Biella, negli ipermercati e mercati Conad, per tutta l'estate e fino al mese di ottobre. Se il successo proseguirà ancora, come ci augu-

Si allarga l'intesa tra UPA Savona e grande distribuzione

Sconti in albergo ai clienti Conad

Report all'Unione Industriali sul progetto UPA-Nordiconad. Da sinistra Carlo Scrivano, direttore dell'Unione Albergatori di Savona, Angelo Berlangieri, presidente UPA Savona, Giorgio Rocca, direttore Nordiconad Liguria e Piemonte, Alessandro Berta, direttore Unione Industriali di Savona



riamo, puntiamo a proseguire per tutto il Nord Italia". Gradimento anche da parte di Giorgio Rocca, direttore Nordiconad per Liguria e Piemonte: "L'iniziativa ha funzionato: i nostri clienti erano soddisfatti di poter usufruire di sconti significativi sulle vacanze. Non solo proseguiremo estendendo la portata del progetto. Allo stesso tempo, stiamo collaborando con l'Unione Provinciale Albergatori di Savona nell'ottica di riuscire a portare i clienti delle strutture aderenti nei pun-

ti vendita Conad del territorio provinciale savonese. Una sorta di co-marketing che facciamo tra le parti". La promozione del territorio da parte di Upa continua anche su altri fronti, varcando anche i confini nazionali. Annuncia il presidente Angelo Berlangieri: "Stiamo costruendo un sistema di organizzazione, distribuzione e promozione molto importante. Abbiamo avviato un ragionamento con l'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, al fine di intercettare i passeggeri dei collegamen-

ti internazionali con Amsterdam, Parigi, Londra, Mosca, Monaco di Baviera e Glasgow, prevedendo anche i futuri voli in arrivo per il 2017. Abbiamo predisposto un video promozionale della provincia di Savona, che sarà trasmesso sugli schermi dell'aeroporto di Genova e su quelli delle destinazioni servite dai suoi voli, così da attirare i flussi turistici internazionali sul nostro territorio, attraverso il collegamento sul portale inriviera.info. Questo portale sta dando risultati insperati in termini

di visite grazie alla completezza dell'informazione che presenta le singole associazioni territoriali con i loro alberghi, gli eventi, lo storytelling e le news che settimanalmente raggiungo tutti i clienti degli alberghi nostri associati". Spostando lo sguardo oltre i confini nazionali, impossibile non affrontare il tema-Brexit, con le sue eventuali ripercussioni sul turismo italiano e ligure. La previsione di Berlangieri: "Non penso che nell'immediato ci siano grossi problemi, dubito vengano rimesse in piedi frontiere con visti come accade con Russia e Cina e non ci sono politiche di prezzo differenti tra soggetti comunitari ed extracomunitari. L'attenzione è massima. Non tutti sanno che la Gran Bretagna rappresenta, insieme alla Francia, il primo mercato per il turismo legato al mare, non solo per la provincia di Savona, ma per tutta la Liguria. Non credo che questo evento abbia ripercussioni sul nostro comparto. Preoccupa tuttavia il quadro della tenuta complessiva economica del sistema europeo, che nel medio termine dovrebbe farsi sentire".



Giovani Imprenditori

Giudici presidente regionale



Il savonese Matteo Giudici (nella foto) è il nuovo presidente del Comitato dei Giovani Imprenditori di Confindustria Liguria. Lo hanno eletto a metà maggio al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita i delegati dei Gruppi Giovani delle quattro province liguri, alla vigilia del tradizionale confronto annuale tra il mondo delle imprese e della politica. Matteo Giudici, ingegnere, sposato, una figlia, è stato fondatore ed è tuttora presidente e amministratore delegato di Mesa srl, società con sede nel Campus universitario di Savona che opera nel settore della consulenza d'impresa, sia per quanto concerne l'organizzazione che per i processi, i controlli di gestione, le tecnologie, con un approccio innovativo sul modo di lavorare e sul modo di integrare le tecnologie informatiche.

Lo scorso anno l'azienda ha festeggiato i primi dieci anni di attività. "Stiamo crescendo tantissimo - aveva sottolineato - grazie all'innovazione che abbiamo messo dentro le nostre tecnologie. Il fatto di stare a Savona, di stare nel Campus universitario, di creare un approccio di open innovation, ci consente di essere un fiore all'occhiello non solo di questa regione, ma anche del panorama italiano, all'interno di un contesto internazionale".

A livello associativo Matteo Giudici è entrato lo scorso anno a far parte dello staff di Marco Gay, torinese, presidente nazionale dei Giovani di Confindustria, ed è vice direttore di QualeImpresa, la rivista nazionale dei Giovani Imprenditori.

La storia della "fabbrica dei freni" in un libro di Furio Ciciliot

Continental, da 30 anni a Cairo

Continental, ex AP Italia e prima ancora AP Lockheed, ricorda i trent'anni di attività della "fabbrica dei freni" di Cairo Montenotte con un libro che ripercorre la storia dello stabilimento e delinea le prospettive future. Il libro si intitola "Trent'anni Insieme" ed è curato da Furio Ciciliot, esperto di storia savonese. Il volume riunisce molte immagini che documentano la nascita dello stabilimento e la sua crescita nel corso degli anni. AP Lockheed, incentivata da commesse pluriennali nel settore della componentistica per autovetture, si era insediata sul territorio savonese, negli anni Ottanta del secolo scorso, per contribuire a dare continuità al lavoro di centinaia di dipendenti del sito Fiat Auto di Vado Ligure, destinato alla chiusura. L'iniziativa sembrava essere più



che altro destinata a funzioni di "ammortizzatore sociale" temporaneo, per accompagnare verso la pensione le maestranze dell'azienda automobilistica. Invece la competenza acquisita nel campo dei freni a tamburo e l'elaborazione di progetti originali l'hanno trasformata in uno dei mag-

giori produttori europei del settore, fornitrice dei marchi automobilistici più noti. "Fin dagli albori di questa iniziativa industriale - spiega l'ing. Paolo Buriasso, presidente della società - abbiamo saputo affrontare e vincere insieme sfide difficili ed ambiziose. Dobbiamo es-

sere consapevoli che anche oggi esistono in questa azienda le risorse e le capacità per affrontare fiduciosi e vincenti le sfide dei prossimi anni a patto di continuare a lavorare con la stessa professionalità, impegno e motivazione che ci hanno contraddistinti fino a questo momento".

Concorso Rotary sulle città smart



Un concorso smart per disegnare la città del domani. Il contributo dei giovani delle scuole superiori di Savona e Imperia alla diffusione dei principi e dei modelli di cittadinanza consapevole. E' l'obiettivo della prima edizione della rassegna Smart City Lab voluta dal Rotary Club Savona d'intesa con Università di Genova, Siemens e Comune di Savona, con focus su integrazione tra innovazione tecnologica e miglioramento della qualità della vita nelle reti urbane. Un concorso incentrato su

proposte teorico-operative che singoli studenti o piccoli gruppi hanno elaborato sul tema delle città "intelligenti" per sostenibilità energetica e ambientale. Un'idea anche per ribadire il ruolo del campus universitario che conta oltre 1700 studenti tra scuola medica (scienze motorie), scuola di scienze sociali (scienze della comunicazione) e ingegneria industriale, dove metà degli studenti provengono dall'estero. E dove decine di aziende lavorano a stretto contatto con strutture e risorse universitarie.

Nomine al vertice di Noberasco Spa

Gabriele Noberasco presidente e Mattia Noberasco (nella foto) amministratore delegato. E' la novità della primavera 2016 per l'azienda savonese leader nel settore della frutta secca e morbida. L'assemblea degli azionisti ha nominato i componenti del consiglio di amministrazione per il prossimo triennio con relative deleghe. Manuel Villa entra a far parte del consiglio subentrando alla madre, Marina Ines Noberasco, ideatrice del progetto retail.

Tutto mentre la promozione del marchio viaggia senza sosta in svariati contesti legati a sport e forma fisica. Noberasco protagonista a inizio estate nella cornice di Rimini con l'evento dedicato a fitness e benessere. Lì sono state migliaia le persone attratte dalle live session degli atleti e dal Chiosco del Benessere per acquistare la propria pausa di gusto con i prodotti Noberasco. L'energia della frutta dello stabilimento di Carcare



però ha accompagnato pure i campioni del GO Team alla cinquantatreesima edizione del Trofeo Settecolli Clear Internazionali di Nuoto e prima ancora agli Internazionali di Roma.

Qui è avvenuto lo speciale incontro di Roberta Vinci, una delle atlete del team Noberasco GO, che ha raccontato la sua predilezione per la frutta Noberasco Bio, il suo binomio perfetto tra alimentazione e benessere. L'appuntamento del Foro Italoico è stato occasione per presentare la nuova "Fruitbox" limited edition Noberasco realizzata in co-branding con la Gazzetta dello Sport.



»»» Fabbriche Aperte

I GIOVANI INCONTRANO L'INDUSTRIA 2016

FORMAT:
STRATEGICA
community

I Partners di Fabbriche Aperte 2016:

Le Aziende



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione
dei Maestri del Lavoro d'Italia

Gli Istituti comprensivi di

Albenga I, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze-Celle